



PARROCCHIA di LOZZO di CADORE (BL) --- Numero unico: NATALE 2012

## LA PELLE DEL LEONE...

E' capitato un inverno di tanti anni fa in un paese della nostra provincia. E' domenica e una buona signora, madre di famiglia e grande lavoratrice, va a Messa. Il parroco nella predica spiega che non possiamo fingere quello che non siamo facendoci belli con meriti inesistenti e cita la favola dell'asino che aveva indossato la pelliccia del leone far bella figura. Tutto bene fin quando l'asino ha aperto bocca e, ragliando, si è rivelato per quello che era: asino era e asino era rimasto, nonostante la pelliccia. Per disgrazia la signora quella domenica indossava una vecchia pelliccia regalatale da una lontana parente; al sentire le parole del parroco si sentì punta sul vivo come se il parroco l'avesse presa di punta predicando solo per lei. Da quel giorno lasciò la pelliccia nell'armadio.

Lo stesso può ripetersi per altre persone. Che dire? La predica (o omelia) è per tutti, in primis per chi la propone: è (dovrebbe essere) Parola di Dio spezzata e spiegata per la nostra conversione. Se è neutra, disincarnata, può essere anche bella e interessante, intessuta di belle parole e di bei pensieri, ma passa sopra le teste e va bene per tutti quanti, al massimo per il mio vicino di banco o di casa, ma non converte. Se invece scuote almeno qualcuno, lo tocca sul vivo, lo provoca, ma anche lo incoraggia, gli dà speranza, allora è un buon segno; a meno che quel qualcuno, come quella buona signora, non pensi: "Ma quel prete, per caso, ce l'ha su con me?".

**Un Buon Natale cristiano a tutti voi!  
Don Osvaldo**



## ESEMPI ATTUALI

### Giorgio La Pira: un esempio di vita cristiana



La figura e l'opera di Giorgio La Pira, che i fiorentini chiamano ancora oggi il Sindaco Santo, restano un punto di riferimento per tutti coloro che intendono la politica come servizio, non separabile da un profondo significato etico e dal rispetto per le tradizioni, sia laiche che religiose, che ad essa debbono ispirarsi. La domanda che La Pira si pose fin dall'inizio della sua attività pubblica fu, messi di fronte alle diverse dottrine politiche: "quali di esse dobbiamo accogliere e quali respingere volendo seguire fedelmente il pensiero cattolico?" La sua vita e la sua militanza politica, culturale e religiosa ruotano intorno a questo interrogativo. E' proprio nell'aver saputo coniugare la tolleranza con il rigore dottrinale che gli proveniva dalla sua intensa, vissuta religiosità, che consiste l'assoluta originalità della lezione "lapiriana".

La Pira visse in maniera straordinaria questa esperienza di uomo politico e uomo di fede; operò ad ogni livello, nella vita contemplativa, nell'impegno sociale e politico, con la predilezione per i poveri, per le vittime della guerra e della sofferenza. E seppe in modo singolarissimo associare i luoghi di preghiera e di meditazione ai suoi incontri con i potenti della terra, nella sua infaticabile opera tesa a salvare la pace nei momenti più drammatici della guerra fredda.

Il compito dell'amministratore politico è quello di garantire a tutti pane, lavoro, casa. E' questa una premessa che gli uomini politici devono tenere ferma nella loro mente: stella polare della loro azione politica, giuridica, economica, finanziaria, dar lavoro a tutti, dare il pane quotidiano a tutti; sopra queste finalità prime, improrogabili, elementari, deve essere costruito l'intero edificio dell'economia, della finanza, della politica, della cultura; la libertà medesima, respiro della persona, è in un certo modo preceduta e condizionata da queste primordiali esigenze del lavoro e del pane. Se la piena occupazione non viene acquisita e mantenuta, le libertà non saranno sicure, perché per molti esse non avranno abbastanza valore. La politica è dunque il compito più alto, ma anche più difficile, di servizio verso il prossimo. Un percorso difficile quello dell'uomo impegnato nella politica, ma proprio in virtù di questo, carico di un profondo valore. Da ciò segue che la responsabilità del politico è individuale e sempre maggiore in misura del compito e del ruolo sostenuto.

**Una profonda e radicale fede religiosa** che lo spinge ad esporsi su temi quali: **la pace, il dialogo interreligioso e il rispetto della persona cominciando da quella che è più in difficoltà.**

#### CITAZIONI

**"Se affermo che ho una missione da svolgere nel mondo non devo dimenticare che un'altra missione, coordinata e non inferiore moralmente alla mia, ha da svolgere il fratello che mi sta vicino! È questa la base di roccia sopra la quale può poggiare senza tema di rovina l'edificio sociale umano".**

**"In una città un posto ci deve essere per tutti: un posto per pregare (la chiesa), un posto per amare (la casa), un posto per lavorare (l'officina), un posto per imparare (la scuola), un posto per guarire (l'ospedale)".**



---

Domenica, 14 ottobre: Ottava del Rosario. La Messa è stata animata dal Coro dei giovani di Danta di Cadore di cui fanno parte due sposi che hanno celebrato quest'anno i 20 anni di matrimonio proprio nella nostra parrocchia un mese prima e fanno parte del gruppo de "la Bela stela". Nella loro parrocchia cantano e animano da venti anni la Messa festiva del sabato e delle viglie e si sono impegnati ad aiutare il Parroco nella raccolta di fondi per la loro chiesa parrocchiale dei SS. Rocco e Sebastiano che, nonostante i grandi lavori di 20 anni, fa sta rischiando di nuovo il crollo ed è stata chiusa per motivi di sicurezza.

Nel pomeriggio, pur col tempo incerto, si è svolta dopo il S. Rosario la tradizionale processione per le vie addobbate con i fiori di carta come la domenica precedente e con le statue della Madonna, portata dai coscritti del 1994 e di S. Caterina e di S. Domenico portate dai volontari con l'accompagnamento di tante altre persone. E' stata ripresa in un DVD e diffusa su TeleBelluno nella rubrica "Oltre il 2000".

---

Venerdì 19 ottobre la locale scuola media con l'aiuto della Proloco e della scuola Enaip di Calalzo ha organizzato, come conclusione del "Progetto di educazione alla legalità" e di educazione alla salute e all'alimentazione, iniziato nel mese di maggio con incontri con vari rappresentanti del settore della giustizia e della sanità, una cena a tema "i nostri prodotti nel piatto" dall'orto biologico curato dai professori e dagli alunni seguiti da adulti competenti e appassionati. Numerosi i genitori coinvolti anche alla proiezione dell'itinerario seguito per arrivare a tanto traguardo e del filmato su una giornata in montagna sui percorsi della grande guerra al Passo Mauria e dintorni.

---

Domenica 21 ottobre una trentina di ragazzi e di adulti per realizzare il desiderio della catechista Lucy Laguna, un po' prima di mezzogiorno, si sono ritrovati al di là del Lago di Centro Cadore per salire ai Romiti sul Monte Froppa per il sentiero della Via Crucis. Dopo aver sostato davanti alcune stazioni per meditare e pregare sulla passione e morte di Gesù e delle persone più care, sono arrivati alla meta e si sono trovati immersi in una bellissima festa d'autunno con due torte preparate dai gestori del rifugio su ordine della famiglia di Lucy.



---

Martedì 23 ottobre riprendono gli incontri del Gruppo missionario con la visita di un responsabile del Centro Missionario Diocesano Josè Socal, fratello di don Robert. Ascolta le confidenze delle componenti, ammira i loro lavori esposti al mercatino e spiega a chi andrà il ricavato dei due mercatini, quello di luglio e quello dell'ottava del Rosario: a don Lucio Pante, missionario 'fidei donum' in Brasile, figlio di una famiglia di Lamon dove prima di lui c'è un fratello Vescovo in Kenia (Virgilio), un fratello missionario della Consolata in Congo (Flavio) e una sorella suora di Clausura. Dopo ci si è ritrovati in chiesa per un Rosario missionario in continuazione con la Giornata Missionaria Mondiale celebrata due giorni prima.

---

Giovedì 1° novembre Solennità di Tutti i Santi. Per la Messa vespertina la chiesa si è riempita di fedeli come poche volte per celebrare i Santi e per ricordare i propri defunti sulle cui tombe poi ci si è recati in processione dopo una sosta davanti al monumento ai caduti. Il coro parrocchiale con i suoi canti li ha aiutati a pregare. La preghiera di suffragio si è conclusa nella cappella del cimitero rimessa a nuovo da alcuni volontari che hanno rimediato ai danni provocati dall'umidità. E' stata l'occasione per presentare il nuovo rito delle Esequie entrato in vigore in questa ricorrenza.

---

La domenica successiva, quest'anno proprio il 4 novembre, abbiamo ricordato i caduti e dispersi di tutte le guerre, pregando per loro prima in chiesa e poi davanti al monumento loro dedicato perché la loro giovinezza rifiorisca accanto a Dio e perché non ci siano più guerre e lutti e caduti.

---

Sabato 10 novembre, mantenendo una tradizione consolidata, gli alpini di Lozzo hanno preparato e offerto le castagne agli ospiti della nostra casa di riposo assieme a cesti di frutta fresca. E' un appuntamento annuale atteso e gradito. Un grazie agli alpini e ad altri volontari per il lavoro del taglio della legna e dell'erba per la casa di riposo.

---

Brutto tempo domenica 11 novembre, Festa di San Martino di Tours, patrono della Città e della Diocesi di Belluno-Feltre con i Santi Vittore e Corona, nonché di tante parrocchie della nostra Diocesi come Vigo e Valle di Cadore. Quest'anno era stato invitato il Vicariato di Pieve di Cadore a festeggiarlo in Cattedrale a Belluno con il Vescovo, siamo stati dispensati data la coincidenza con la domenica. Quel giorno abbiamo accolto ufficialmente i nuovi ministranti (chierichetti) che veramente già da giugno prestano servizio all'altare, la domenica e durante la settimana. Che il loro entusiasmo si mantenga e non svanisca!

---

Domenica 18 novembre il Palio di San Martino, dopo un anno, ritorna a Lozzo. Consegnato ai rappresentanti di Lozzo a Vigo nella festa del Patrono, il Palio, conquistato con le gare di settembre, è ritornato solennemente a Lozzo accompagnato per le vie del paese da personaggi in costume, sbandieratori e tamburini di tutte le età che dopo la Messa si sono esibiti con consumata abilità in piazza e poi hanno replicato per la gioia degli ospiti della nostra Casa di riposo con cui poi si sono amabilmente trattenuti.



---

Sabato 24 novembre, Colletta alimentare. Nonostante la crisi e le previsioni pessimistiche è andata bene sia a S. Anna che in paese con la collaborazione degli alpini e di alcune volontarie del gruppo missionario, solo in paese sono stati raccolti più di 30 scatoloni di vivere a lunga conservazione e tre autotreni hanno trasportato al Banco alimentare di Pasian di Prato (UD) 870 quintali di merce dalla nostra provincia (5% in più rispetto al 2011) per poi ritornarvi una volta al mese ai vari punti della Caritas. Ne usufruiscono direttamente anche la nostra Casa di riposo e alcune famiglie. Per integrare e per tenere sveglia l'attenzione il parroco ha proposto una raccolta mensile in chiesa ogni terza domenica del mese a cominciare da questo Avvento.

---

Domenica 25 novembre abbiamo festeggiato assieme Cristo Re e Santa Cecilia, Patrona del Canto e della Musica sacra. Abbiamo esposto la statua lignea a cui era stato dedicato un altare nuovo, opera di V. Calligaro Scot e di M. Baldovin Caruli, nella vecchia chiesa parrocchiale di San Lorenzo in occasione dell'istituzione di questa festa nel 1925 ad opera di Papa Pio XI. Occasione per ringraziare i tre cori parrocchiali, chi li cura e li accompagna con i diversi strumenti musicali: organo, tastiera, chitarre e tamburelli, che ci aiutano a pregare e lodare il Signore nelle feste. Un ringraziamento anche a chi guida il canto a tutte le Messe tutti gli altri giorni dell'anno.

---

In obbedienza all'invito del Vescovo per l'anno della fede indetto dal Papa e inaugurato giovedì 11 ottobre a Pieve di Cadore, un gruppo di persone si ritrova il mercoledì per riflettere e pregare sulla sua lettera pastorale sul tema della Fratellanza nel libro della Genesi "Giuseppe, cerca i tuoi fratelli!"

---

Domenica 2 dicembre è iniziato un nuovo anno liturgico con il tempo d'Avvento, preparazione al Natale e non solo. La Messa 'grande' delle quattro domeniche sarà animata a turno dai bambini e dai ragazzi dei gruppi del catechismo guidate dalle catechiste. Ci saranno diverse iniziative promosse oltre che dalla parrocchia, anche dai ragazzi delle medie per l'adozione a distanza e dai bambini delle elementari per finanziare attività scolastiche ed extrascolastiche in modo che nessun alunno resti escluso.

---

Il presepio in chiesa quest'anno è stato allestito dai coscritti/e del 1965 e del 1970 in memoria dei loro compagni, i fratelli Franco e Moreno Martagon recentemente scomparsi.



---

Il giorno di San Francesco d'Assisi è deceduta la signora Natalia Calligaro all'età di 92 anni, l'ultima di sei sorelle e fratello (di cui uno morto prematuramente). Nel testamento si è ricordata della Parrocchia e della Casa di riposo lasciando ad essere alcuni immobili a Belluno e Treviso, una campagna a Fossalta di Piave e i depositi bancari (di cui sinceramente non conosco ancora l'importo). Anche se le pratiche per la successione

già avviate saranno un po' lunghe, grande deve essere la nostra riconoscenza a Natalia e alla sua famiglia per questo dono che si riflette e ricade su tutto il paese. Il prossimo Consiglio parrocchiale per gli affari economici deciderà come utilizzare al meglio queste risorse dopo aver rimborsato i prestiti. Ci sono tanti progetti: per la Casa di riposo (messa a norma), per la chiesa della Madonna di Loreto (restauro dell'interno), per la chiesa parrocchiale (vetrate del lato a monte) e per la nuova casa canonica (sala polifunzionale). Per quanto ne so, nessun parroco, se non è morto prima, si è mai portato via, quando è stato trasferito, i lavori che ha promosso in parrocchia, tutto è rimasto in paese. Come minimo di riconoscenza la Parrocchia (cioè tutti noi) vogliamo ricordare Natalia con una Messa annuale di legato nell'anniversario della sua morte, come ricordiamo anche altre persone recentemente scomparse come Antonietta Zanella 'Bochine', Maria De Sandre e tanti altri benefattori della Parrocchia e della Casa di riposo.

---

Prima del decesso di Natalia e di conoscere il suo testamento, la parrocchia aveva fatto domanda alla Caritas di Belluno per un contributo dall'8 x mille per sostenere le spese di lavori di ristrutturazione della casa lasciata da Antonietta Zanella in Broilo per poterla affittare a famiglie numerose in necessità. Lunedì 26 novembre è arrivata una comunicazione dell'Economo Diocesano in cui si porta a conoscenza che tra 20 giorni saranno disponibili 10 mila euro dai fondi per gli interventi caritativi per questi lavori che inizieranno questa primavera. Un motivo di più per firmare a favore della chiesa cattolica nella dichiarazione dei redditi in primavera. Naturalmente li riteniamo un prestito da restituire appena possibile perché siano utilizzati per progetti analoghi in altre parrocchie.

---

## Alcune foto ...

Nuovi e "vecchi" ministranti - chierichetti





La benedizione del Crocifisso a Soramizoi



Sabato 8 dicembre: anche quest'anno è ritornato San Nicolò per la gioia dei piccoli e anche dei grandi





## 21-12-2012: “Non è poi la fine del Mondo”!

Oggi 21-11-2012, a un mese dalla fatidica data proviamo a riflettere sulla famosa “Fine del Mondo” che tanto ci incuriosisce e ci spaventa. Perché indipendentemente dal fatto che sia una grossa bufala e che non abbia niente a che fare con le credenze dei Maya (il cui “Mondo” ahimè è finito molto prima di questa profezia), ma piuttosto sia servita a lanciare libri, film, trasmissioni televisive per pura speculazione commerciale, è evidente che da sempre questo pensiero porta l’uomo ad un profondo cambiamento e, visto il difficile momento che stiamo passando sia dal punto di vista civile e sociale che spirituale, sembra l’unica soluzione auspicabile.

Sicuramente tralasciando il Quando e il Perché che conosciamo già, la prime cose che vengono in mente nel pensare all’ultimo giorno di “questo nostro pazzo mondo” sono:

- 1) Con Chi Essere: cercare di aver vicino le persone più care e importanti, dai familiari agli amici.
- 2) Dove: in che luogo ci potremmo trovare nell’attesa? (prendendo magari in considerazione qualche posto esotico su qualche bella isola tropicale!)
- 3) Cosa Fare: cosa potremmo mai fare tutti assieme? (si pensa subito a mangiare, bere, cantare, ballare ... insomma puro divertimento!)
- 4) Come: sicuramente l’atteggiamento non può essere quello di prepotenza e lotta continua ma piuttosto di serena armonia e fiducia reciproca, nel rispetto di tutti, e perché no in allegria!

Beh non credo che si debba aspettare l’ultimo giorno per cercare di creare un Mondo in cui possiamo essere tutti “persone care” agli altri, senza distinzioni di parentela, di “campanile”, di simpatia ... in qualunque posto ci troviamo che sia a scuola, sul lavoro, a casa, in piazza, al bar, ecc ... ; qualunque cosa stiamo facendo: parlare, studiare, lavorare, giocare, scherzare, pregare ... “e chi più ne ha più ne metta!”; perché la cosa più importante è COME vogliamo “stare al Mondo”... se vogliamo far vedere che ci siamo e che vogliamo nel nostro piccolo impegnarci e fare qualcosa per renderlo migliore o aspettare sempre che succeda quello che succeda e della serie “se c’ero dormivo!”

Allora se pensando al 21-12-2012 siamo riusciti a riflettere su tutte queste cose per dare un senso alla nostra vita, in fondo “non è poi la fine del mondo”!

D. B.



## DALLE MISSIONI

La scelta di fare un'esperienza missionaria nella Diocesi di Paulo Afonso è nata da una riflessione sul significato del mio battesimo e sacerdozio ministeriale, sull'esempio in primo luogo di Gesù e dei due fratelli che lavorano da anni come missionari della Consolata in Africa, sul lavoro di formazione e promozione umana che sta svolgendo il Centro missionario in collegamento con un grande numero di persone (sacerdoti, religiosi-e laici volontari) sparse in tutti i continenti che lavorano in Missione. La mia esperienza di sacerdote Fidei Donum iniziata nel 2004 ha già raggiunto otto anni nella parrocchia Senhor do Bomfim di Adustina (un comune all'interno di Nord Bahia di circa 16.000 abitanti sparsi su una superficie di quasi 700 Kmq.). La popolazione con un reddito molto basso si dedica all'agricoltura del fagiolo, del miglio (granoturco) e di altri prodotti e si dedica pure all'allevamento del bestiame nel contesto di un clima semiarido caratterizzato da siccità periodiche. Pochissime persone hanno un reddito fisso, solamente chi lavora nel commercio e nei servizi del Comune. Molti giovani sono costretti a emigrare nel Sud Brasile in cerca di occupazione. In questi anni, grazie al progetto governativo dell'ex presidente Lula riguardo l'istituzione della Borsa Famiglia per i più poveri, la situazione sociale è un po' migliorata. Permangono comunque le grandi disuguaglianze sociali che rallentano o addirittura impediscono lo sviluppo economico, culturale e sociale del Brasile. Il mio lavoro pastorale consiste nell'accompagnamento alle famiglie con un lavoro di formazione sia in città come nelle comunità rurali. In questi anni sono stati formati laici come ministri straordinari della Parola di Dio e della Santa Comunione. Nel nostro Comune sono presenti anche un assentamento di famiglie che hanno riscattato la terra e altri 8 assentamenti di famiglie senza terra in attesa di ottenere il loro legittimo diritto di proprietà. Per quanto possibile dedico tempo anche per questo importante lavoro pastorale sociale in collaborazione con la pastorale della terra; una realtà presente nel nostro Comune frutto dell'impegno e del sacrificio di un agricoltore (Benedito Rodriguez) che nel 1995 è stato assassinato per difendere i diritti dei più poveri. In questi anni, grazie all'impegno della Chiesa Locale, dell'INCRA, di aiuti dall'estero e anche della Diocesi di Belluno - Feltre e del governo federale, sono state costruite molte cisterne e qualche pozzo artesiano. Qualcosa è migliorato nei servizi sociali come la salute pubblica e l'istruzione. Nella Bahia il tasso di analfabetismo è ancora molto alto: Resta da fare ancora molto.

Vi ringrazio per l'attenzione; ricordiamoci nella preghiera, nell'impegno di evangelizzazione e nella promozione umana e nel sacrificio quotidiano. Confido nella vostra amicizia. Porgo infine all'equipe diocesana di Azione Cattolica, ai vari animatori e Associazioni parrocchiali con i vostri sacerdoti e assistenti i miei più cari saluti e auguri di Buona e Santa Pasqua.

Vi saluta fraternamente anche la mia comunità di Adustina.

Padre Lucio Pante, Sacerdote Fidei Donum

*Carissimo don Osvaldo e carissime del gruppo missionario,  
vi giro la mail di risposta di don Lucio Pante.*

*L'avevo avvisato delle due iniziative promosse dal vostro gruppo di Lozzo (che aveva fruttato la somma di € 3.370) e del bel pomeriggio trascorso insieme.*

*Con gratitudine Jose e tutti del Centro Missionario*

“Carissimo José

ti ringrazio per l'e-mail del 25 ottobre e mi scuso di rispondere in ritardo; ringrazio il gruppo missionario di Lozzo di Cadore per l'impegno a favore delle missioni e l'offerta che ha devoluto anche per i sem terra del Brasile. Qui, dopo un brevissimo periodo di piogge, con l'inizio dell'estate è ritornata la siccità che di anno in anno si presenta sempre più marcante. Praticamente tutti i reservatori artificiali si sono prosciugati e il bestiame qua e là sta morendo. Le famiglie che hanno cisterna (grazie a Dio quasi la maggioranza) vengono rifornite con piccole autobotti, non sempre gratis, con acqua ora un po' potabile ora di qualità scadente. Il progetto pozzi, come già ho ricordato, nonostante il grande impegno degli assentados e accampados e della Pastorale della terra, va avanti a singhiozzo a causa della burocrazia del governo; ma la lotta continua fino alla attivazione dei pozzi fin'ora scavati e quelli che saranno realizzati.

Il lavoro pastorale continua e ringrazio il Signore che mi concede ancora questi ultimi mesi di grande esperienza fidei donum in Brasile. Ti ringrazio per l'Amico del popolo e le riviste missionarie (rinnovami pure l'abbonamento alla rivista mondo e missioni). Rivolgo un carissimo e riconoscente saluto al Gruppo di Lozzo di Cadore e al suo parroco incoraggiandoli nel loro impegno missionario.

Un saluto agli amici del Centro missionario, a Pe Luis, ai sacerdoti, al Vescovo, a tutti i gruppi missionari e ai Confratelli fidei donum sacerdoti e laici. Anticipo gli auguri di un felice e Santo Natale e Prospero anno nuovo 2013. Um abraço a todos e paz do menino Jesus.

Pe Lucio Pante “



## LAVORI IN PARROCCHIA:

- **In chiesa:** Un artigiano ha sistemato, allargandola, la pedana dei cantori dei tre cori parrocchiali nella speranza che si aggiungano altri coristi. Sopra da un'altra ditta è stata posta una bella moquette rossa.

- **In casa di riposo:** Dopo tanti lavori di adeguamento: alzate le ringhiere delle terrazze, messe le zanzariere alle finestre dei nuovi magazzini dei viveri, motorizzato il movimento della persiana della sala da pranzo degli ospiti, rimane ancora di mettere un maniglione antipanico alla porta della sala di soggiorno e aggiungere altre barre di ferro alle finestre sulle scale. Alcuni serramenti denunciano, con gli spifferi del vento invernale, la loro età.

- **Chiesa di Loreto:** Aspettiamo la buona stagione per rimettere la croce sul colmo del tetto, dopo che sarà riparata e ridipinta, e controllare anche l'altra croce.



# ANAGRAFE 2012

## nella FAMIGLIA PARROCCHIALE:

### nati e battezzati:

- 1) GRANDELIS CORA di Gianni e di Del Favero Lara, nata a S. Candido il 19. 9. 2011 e battezzata il 26. 2. 2012.
- 2) PASTRE RHEA ISABEL di Paolo e di Calligaro Mirka, nata a Belluno il 10. 8. 2011 e battezzata il 25. 3. 2012.
- 3) DE MEIO GIULIA di Olimpio e di Lemes De Arayo Evis Cristina, nata a S. Candido il 12. 12. 2011 e battezzata il 14. 4. 2012.
- 4) DE SANDRE ILARIA di Patrick e di Zanella Sara, nata a Belluno il 16. 11. 2011 e battezzata il 27. 5. 2012.
- 5) FEDON MONICA di Severino e di Solferini Rossana, nata a Pieve di Cadore il 25. 8. 1978 e battezzata il 3. 6. 2012.
- 6) DE BONA LORENZO di Paolo e di Vecellio Reane Nadia, nato a Pieve di Cadore il 16. 1. 2012 e battezzata il 24. 6. 2012.
- 7) DE MEIO FEDERICA, di Fabio e di Spina Gloria, nata a Pieve di Cadore il 16.1. 2012 e battezzata il 24. 6. 12.

### fuori paese

- ALIPERTA DIEGO di Domenico e di Oliviero Agata, nato a Belluno il 25. 10. 2011 e battezzato il 12. 8. 2012 nella Parrocchia dei SS. Gioacchino e Anna in S. Gennaro Vesuviano (NA).
- DE MEIO MAYA, di Mirco e di Coffen Micaela, battezzata a Domegge di Cadore il 2. 9. 2012.

### sposi nel Signore:

- 1) ZAMBELLI MARIANI FABIO con FEDON MONICA il 1°. 9. 2012.

### fuori paese

BALDOVIN ILENIA con MICELI GUERINO L'8 settembre 2012 ad Amantea (CS).

### morti:

- 1) DE MARTIN ELIDE, ved. di Calligaro Augusto, deceduta l' 11. 1. 2012 a 88 anni d'età.
- 2) GRANDELIS ADA LORENZINA, coniugata con De Diana Lidio, deceduta il 31. 1. 2012 a 85 anni.
- 3) DE DIANA VALENTINO 'Tino de Santo', coniugato con Del Favero Lorenzina, deceduto a Pieve di Cadore l' 8. 2. 2012 a 87 anni d'età.
- 4) CLIVATI ANGELO, coniugato con Da Pra Cristina, deceduto a Pieve di Cadore il 15. 3. 2012 a 97 anni d'età.
- 5) DA PRA POCCHIESA SESTO, coniugato con Calligaro Giuseppina, deceduto il 19. 3. 2012 a 75 anni.
- 6) RONCHESE MARIA, vedova di De Meio Giuseppe 'Somin', deceduta a Domegge di Cadore il 20. 3. 2012 a 88 anni.

- 7) CALLIGARO LUIGI, coniugato con Schmitt Traudel, deceduto in Germania il 23. 3. 2012 a 67 anni.
- 8) GRANDELIS CLEMENTINA, ved. di De Meio Augusto, deceduta a Cortina d'Ampezzo il 16. 1. 2012 a 89 anni d'età.
- 9) ZAMBELLI GAT LETIZIA, coniugata con De Martin Ennio, deceduta il 27. 6. 2012 a 67 anni.
- 10) BALDOVIN CELESTE, deceduto a Pieve di Cadore il 23. 7. 2012 a 73 anni.
- 11) MARTAGON FRANCO, deceduto a Pieve di Cadore il 19. 8. 2012 a 46 anni d'età.
- 12) CALLIGARO 'Capo' ESTER, ved. di Piazza Giuseppe, deceduta a Pieve di Cadore il 24. 8. 2012 a 91 anni d'età.
- 13) LAGUNA LUCIA, coniugata con Guadagnini Emilio, deceduta a Pieve di Cadore il 26. 8. 2012 a 57 anni.
- 14) MARTAGON MORENO, deceduto a Pieve di Cadore il 22. 9. 2012 a 41 anni d'età.
- 15) CALLIGARO NATALIA 'Timoteo', deceduta a Pieve di Cadore il 4. 10. 2012 a 92 anni.
- 16) DA PRA GUSTAVO, coniugato con Giacomelli Elena, deceduto a Belluno il 5. 10. 2012 (lo stesso giorno in cui ricorrevano i 44 anni di matrimonio) a 72 anni d'età.
- 17) CALLIGARO MONICA VALENTINA, vedova di De Diana Santo, deceduta a Pieve di Cadore il 13. 11. 2012 all'età di 96 anni.

### fuori paese

- FABBIANI MARIA, morta a Belluno il . 2. 2012 a 84 anni.
- ZANELLA VITTORIO, morto a Pont St. Martin (Ao) il 16. 2. 2012 a 83 anni.
- MARAZ GINA, vedova Ligresti, morta a Pieve di Cadore nel febbraio 2012.
- ZANELLA DORA, vedova di De Zordo Tullio, morta a Belluno il 6. 3. 2012 a 79 anni.
- SOLFERINI GIOVANNI, coniugato con Landi Finisia, morto a Grosseto il 6. 3. 2012 a 91 anni.
- ZANELLA DILIA, vedova di Zanella Dino, morta a Sidney (Australia) il 17. 4. 2012 a 90 anni.
- CRETTI Don LORENZO, morto a Roma il 27. 3. 2012 a 88 anni, collaboratore del Centro FAC - Nazareth.
- FINCO FULVIO, morto il 18. 4. 2012 a Lozzo e sepolto a Gallio (VI). - DA PRA DORA sposata con Bertagnin Beppino, morta a Belluno il 6. 5. 2012 a 72 anni.
- DE ZORDO FEDELE, morto il 19. 7. 2012 a Longarone e sepolto a Cibiana il 23. 7. 2012.
- DEL FAVERO IRIS, morta a Sacile.
- CALLIGARO EMILIO, sposato con Zanella Giannina, deceduto e sepolto a Benevento il 13.12. 12 a 80 anni.
- FONTANA FRANCESCA ved. Sponga, deceduta e sepolta a Limana a 92 anni.